



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO

BOMM365005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1860 I.5** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 25** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 32** Moduli di orientamento formativo
- 40** Attività di FAD
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 67** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 71** Modello organizzativo
- 77** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 79** Reti e Convenzioni attivate
- 85** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA Montagna, con sede centrale a Castel di Casio (BO) e con sedi associate a Castiglione dei Pepoli (BO) e a Vergato (BO), gravita su tredici comuni sul territorio dell'Alto e Medio Reno e del Setta, nell'Appennino tosco - emiliano: Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio (sede del CPIA), Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro e Vergato. Il territorio presenta i tratti socio-economici tipici delle zone di montagna: invecchiamento della popolazione, crisi economica e spopolamento. La popolazione è infatti anziana in modo più pronunciato rispetto alla media regionale, con un indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione over 65 e under 14) compreso tra il 140% e il 360%, con un lento tasso di crescita, bassa densità demografica, fenomeni diffusi di abbandono di vaste aree di territorio, verso zone a maggiore densità abitativa e produttiva, sia dentro la valle, con spopolamento delle zone più propriamente montane, sia verso la pianura, con la drastica riduzione della vivacità di alcuni centri abitati. Il movimento in uscita è parzialmente compensato da un vasto fenomeno di immigrazione di popolazione straniera. Il livello socio-economico e culturale medio-basso, la relativa mancanza di stimoli e di occasioni formative nei centri abitati semi-popolati, espongono spesso le fasce più deboli della popolazione scolastica a posticipi destinandole a precoci ritardi nei ritmi di progressione scolastica. Gli studenti iscritti ai percorsi del CPIA Montagna sono caratterizzati da eterogeneità per età, genere, paese di provenienza, livello di istruzione e condizione. La maggior parte tuttavia è rappresentata da adulti e giovani adulti con basso livello di scolarità e con difficoltà socioeconomiche importanti, per lo più appartenenti a categorie caratterizzate da condizioni di fragilità e/o disagio (immigrati, richiedenti asilo, disoccupati, NEET, donne vittime di tratta, cittadini in carico ai Servizi sociali, minori e giovani adulti in situazione di messa alla prova, MSNA). La popolazione scolastica è caratterizzata da una prevalenza di iscritti: -di genere femminile: le donne rappresentano il 57% degli iscritti; -di età adulta: la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella che va dai 35 ai 39 anni; - con cittadinanza diversa da quella italiana: gli stranieri rappresentano il 92% degli iscritti; la maggior parte è di prima generazione; -in cerca di prima o di nuova occupazione o casalinghe: la percentuale di studentesse/studenti in cerca di prima o di nuova occupazione è pari al 20%; le casalinghe sono pari al 27% degli iscritti; -a bassa scolarità: la percentuale di iscritti privi del titolo di licenza media è pari al 75%. È in tale contesto che opera il CPIA Montagna che si pone l'obiettivo di diventare un centro di lettura dei bisogni espressi e inespressi della sua popolazione adulta del territorio, in sinergico raccordo con gli Enti locali e le agenzie che a vario titolo ivi operano.



Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire la certificazione per il conseguimento delle competenze dell'area di base per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta da: - cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, - ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; - cittadini stranieri stanziali adulti o giovani adulti. L'azione didattica mira all'innalzamento del livello socio-culturale della popolazione per un migliore inserimento nel tessuto economico sociale.

Vincoli:

L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da corsisti stranieri di sesso femminile (59,4%), dato superiore ai benchmark regionali, di zona e nazionali, che hanno problemi di alfabetizzazione (il 57,1% con una bassa scolarità) in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Uno dei vincoli emersi riguarda l'abbandono e la dispersione dei corsi per adulti. L'impegno troppo gravoso, i problemi personali, i problemi economici sono alcuni degli elementi che rendono il percorso problematico. Per ovviare a tali difficoltà e per facilitare il successo scolastico, la scuola ha richiesto ed ottenuto il riconoscimento dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti). Il CPIA Montagna deve inoltre sempre più intercettare i bisogni educativi e formativi dei cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. e delle donne immigrate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA Montagna, con sede centrale a Castel di Casio, gravita su tredici comuni sul territorio dell'Alto e Medio Reno e del Setta, nell'Appennino tosco - emiliano. Il territorio presenta i tratti socio-economici tipici delle zone di montagna: invecchiamento della popolazione, crisi economica e spopolamento. La popolazione è infatti anziana in modo più pronunciato rispetto alla media regionale, con un indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione over 65 e under 14) compreso tra il 140% e il 360%, con un lento tasso di crescita, bassa densità demografica, fenomeni diffusi di abbandono di vaste aree di territorio, verso zone a maggiore densità abitativa e produttiva, sia dentro la valle, con spopolamento delle zone più propriamente montane, sia verso la pianura, con la



drastica riduzione della vivacità di alcuni centri abitati. Il movimento in uscita è parzialmente compensato da un vasto fenomeno di immigrazione di popolazione straniera. Gli studenti iscritti ai percorsi del CPIA Montagna sono eterogenei per età, genere, paese di provenienza, livello di istruzione (il 26% ha una scolarizzazione che arriva al massimo agli 8 anni) e condizione. a maggior parte tuttavia è rappresentata da adulti e giovani adulti con basso livello di scolarità e con difficoltà socio-economiche importanti, per lo più appartenenti a categorie caratterizzate da condizioni di fragilità e/o disagio immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, disoccupati, NEET, donne vittime di tratta. Vincoli:

L'estensione territoriale afferente al CPIA Montagna rappresenta, al tempo stesso, un vincolo ed un'opportunità. Le caratteristiche del territorio su cui si estende il CPIA Montagna, la cui vasta estensione territoriale crea molteplici difficoltà di collegamento, difficoltà ampliate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti pubblici, rischiano di vanificare gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile a venire incontro alle esigenze reali dei corsisti. Per ampliare le occasioni formative e permettere alla popolazione adulta di intraprendere con successo le azioni di formazione, il CPIA dall'anno scolastico 2020-2021 ha avuto il riconoscimento dall'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che permette agli studenti impossibilitati a frequentare con regolarità le lezioni a scuola, di seguire in sincrono le attività didattiche, fermo restando in presenza le azioni di valutazione iniziale, intermedia e finale. Si rende anche necessario un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali presenti sul territorio che spesso faticano ad interfacciarsi e a conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Centro per l'Istruzione degli Adulti Montagna eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà; le istituzioni scolastiche dove si tengono i corsi del CPIA sono scuole secondarie di II grado, con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Talvolta, nel caso di attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono gli enti Locali ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione. Il CPIA Montagna dispone dall'anno scolastico 2015-2016 di una sede amministrativa centrale autonoma, ubicata in Via Berzantina 30/10 a Castel di Casio. Le sedi associate, dislocate sul vasto territorio di afferenza, sono in numero di 3 (Casola Berzantina, Vergato e Castiglione dei Pepoli). Tutte le strutture del CPIA, essendo sedi scolastiche, sono dotate di certificazione di agibilità e/o antincendio. La sede amministrativa centrale dispone di una sala informatica, utilizzata per corsi di aggiornamento professionale, corsi modulari, riunioni. Punto di forza per affrontare le difficoltà legate alle sedi con orari molto spesso delimitati rispetto



alle esigenze della popolazione adulta, è la presenza dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti).

Vincoli:

Di fronte all'esigenza crescente di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e coesione sociale, il CPIA Montagna sta cercando di ampliare la rete per facilitare la partecipazione della popolazione adulta. In questa prospettiva, si rende sempre più necessario disporre di una sede propria, riconoscibile e aperta al territorio che garantisca l'intera offerta formativa. Nello stesso tempo è fondamentale continuare ad avere aule per l'erogazione del servizio sul territorio in accordo con le Istituzioni di Istruzione Secondaria. Su questo punto è necessario sempre più favorire la "cultura" della condivisione degli spazi che ad oggi impedisce spesso di utilizzare arredi e strumentazione idonei anche all'utenza adulta.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente ed ATA del CPIA è un personale nel complesso stabile. Più del 50% del personale docente ha un'anzianità di servizio superiore ai 3 anni ed un'età media, relativamente ai docenti, compresa tra i 35 e i 44 anni ed oltre. Più della metà del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e la percentuale dei trasferimenti in uscita dal CPIA è irrisoria. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione già da tre anni. Tali premesse illustrano un quadro di relativa stabilità nell'organigramma della scuola, che ha consentito di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci. Per fare questo si è fatto ricorso sia a figure interne sia a figure esterne di formatori. Tali iniziative hanno permesso di organizzare corsi di aggiornamento professionale, seminari e giornate di studio e formazione.

Vincoli:

L'esperienza pregressa di cui sono portatori i docenti ed il personale non docente che opera nelle varie sedi del CPIA rappresenta senza dubbio un valore aggiunto, ma porta con sé dinamiche relazionali e pratiche didattiche non sempre facili da modificare. Il passaggio dai CTP all'attuale organizzazione del CPIA ha comportato un processo di ammodernamento che è ancora in corso di completamento: ammodernamento nelle pratiche amministrative (comunicazioni istituzionali, l'uso del protocollo elettronico, la dematerializzazione, la posta elettronica e il sito web), ed ammodernamento nella didattica, nella progettazione, nel ricorso alle TIC e alle attività laboratoriali, nonché all'uso di Internet per la compilazione del registro elettronico, per la Fruizione a Distanza e per l'Aula Agorà. Tali cambiamenti, mirati a finalizzare e a migliorare la didattica e ad incrementare il



successo formativo dei corsisti, sono stati talvolta accolti con una certa resistenza da parte dei docenti, abituati a strumenti e prassi che li accompagnavano da tempo. Inoltre, la dislocazione dei docenti sulle varie sedi del CPIA non favorisce il confronto immediato e la condivisione di problematiche comuni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

| | | Numero totale | Di cui ad uso esclusivo |
|---------------------------|--|---------------|-------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 | 1 |
| | Informatica | 1 | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 | 1 |
| Aule | Aula Agorà | 1 | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 138 | 138 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 10 | 10 |



Risorse professionali



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I principi condivisi da tutta la Comunità educante possono essere così sintetizzati:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola si impegna a "cucire un vestito su misura per ciascuno studente" e ad essere, in quanto ambiente di apprendimento e di socialità, "una scuola per tutti e una scuola per ciascuno";
- valorizzazione della storia personale, culturale e professionale degli studenti;
- flessibilità;
- personalizzazione dei percorsi;
- sostenibilità della proposta formativa;
- significatività degli apprendimenti;
- riflessione professionale collegiale: ricorso a metodologie didattiche innovative centrate sulla persona e a metodologie didattiche innovative che prevedano l'utilizzo delle TIC; formazione continua; cultura della valutazione;
- orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
- diversità e inclusione;
- rapporti con il territorio;
- internazionalizzazione;
- progettazione didattica finalizzata alla promozione: dell'uguaglianza di genere; dell'educazione allo sviluppo sostenibile; dello sviluppo di competenze multilinguistiche; del potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il CPIA come centro di lettura dei bisogni e luogo di inclusione**

Con questo percorso il CPIA intende:

1. promuovere l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta, specie quella immigrata molto presente sul territorio, al fine di favorirne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;
2. porsi come luogo d'incontro, di scambio e di confronto con i portatori di interesse (Associazioni immigrate, Servizi Sociali ...) per raccogliere i bisogni espressi e inespressi della popolazione adulta, specie immigrata;
3. favorire l'inclusione e lo sviluppo di un orizzonte di cittadinanza attiva per i cittadini migranti residenti sul territorio provinciale;
4. sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze, a partire dal vissuto di ciascun corsista, utilizzando anche le nuove tecnologie per ampliare la partecipazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione.



○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, promuovendo reti, accordi e convenzioni.

Attività prevista nel percorso: Il CPIA come luogo di lettura, progettazione e orientamento

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Studenti |
| | Genitori |
| | Comunità |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Mediatori |
| Responsabile | Dirigente scolastico Collaboratore del Dirigente scolastico Funzione strumentale Accoglienza e orientamento |
| Risultati attesi | <ol style="list-style-type: none">1. Ampliare le collaborazioni con le Associazioni immigrati del territorio e con i Servizi (Sportello Famiglie, ASL ...)2. Ampliare le occasioni di informazione sulle attività in essere nel CPIA3. Coinvolgere i portatori di interesse nella pianificazione delle attività partendo dai bisogni emersi |



4. Migliorare la fase di accoglienza e orientamento individualizzato anche ricorrendo a personale esperto, come i mediatori

Attività prevista nel percorso: Il CPIA come luogo di crescita e di inclusività

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Studenti |
| | Genitori |
| | Comunità |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Collaboratore del Dirigente scolastico Funzione strumentale Intercultura e inclusione Funzione strumentale Salute e benessere |

Risultati attesi

1. Garantire ad ognuno il successo formativo attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti, sereni e creative
2. Valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona partendo dalla ricostruzione della propria storia individuale
3. Sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità ed attitudini rafforzando la stima di sé
4. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascun



consista

5. Utilizzare in maniera efficace i dispositivi dell'IDA (dossier, PFI, libretto dello studente ...) per monitorare la partecipazione e l'andamento di ogni corsista all'interno dei diversi percorsi, con particolare attenzione ai corsi AALI

6. Fare ricorso a figure esperte come mediatori per rilevare più in profondità punti di criticità su cui poi progettare azioni di potenziamento, ampliamento o recupero

7. garantire proposte didattiche che tengano conto dei diversi stili di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Il CPIA come rete di servizio

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 1/2023 |
| Destinatari | Docenti ATA Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Collaboratore del dirigente scolastico Funzione strumentale PTOF |
| Risultati attesi | 1. Aumentare la collaborazione con Associazioni, Enti, comunità e servizi operanti sul territorio per favorire il successo |



formativo

2. Organizzare regolari e periodici incontri con Enti locali, associazioni, cooperative e comunità per monitorare e confrontarsi sui percorsi organizzati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA Montagna da anni ha dato il via ad un piano di investimento sulle nuove tecnologie, anche perché dal 2021 è sede di Aula Agorà. L'obiettivo è di dotare tutte le sedi di LIM e dispositivi che consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva e contribuiscono a sviluppare la creatività. Avvicinandosi agli stili cognitivi degli alunni e grazie all'utilizzo di molteplici canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attività didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali. A seguito dell'adozione del PNSD (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il Decreto Ministeriale n.851 del 27 ottobre 2015 e come prescritto dal D.M. n.435 del 16 giugno 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, il CPIA ha individuato un docente per la figura dell'animatore digitale. Tale docente viene formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di Innovazione Tecnologica nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del piano nazionale scuola digitale. Il suo profilo è rivolto a stimolare la formazione interna sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative. L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Team digitale, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Ampliare le competenze dei docenti in ambito digitale, con particolare riguardo alla creazione di materiali digitali come podcast.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Ampliare le competenze dei docenti in ambito digitale, con particolare riguardo alla creazione di materiali digitali come podcast.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Ampliare la dotazione della strumentazione del CPIA (table, pc portatili, cuffie, tavole grafiche ...)
2. Dotare la sede didattica del CPIA di uno spazio didattico innovativo (arredi....).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa del CPIA Montagna comprende: 1) percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: -il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) -il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali 2) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue Il CPIA Montagna realizza anche: 3) percorsi integrati con la scuola secondaria di secondo grado serale 4) percorsi di garanzia delle competenze della popolazione adulta: interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base, delle competenze digitali di cui alla Strategia nazionale adottata con decreto del MITD del 21.7.2020, delle competenze di cittadinanza, delle competenze per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e delle competenze chiave dell'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22.05.2018.

Curricolo istituto.pdf

[Curricolo](#)

Quadri orari del CPIA

[Quadri](#)

Tabella di valutazione del CPIA

[Tabella](#)



Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO
BOMM365005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

[Il Curricolo di Educazione Civica e il monte ore di corso trasversale.](#)



Curricolo di Istituto

CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadini consapevoli**

- Definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave;
- attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Cittadini consapevoli**



Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni (competenza n. 5)

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo (competenza n. 10)

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro (competenza n. 11)

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica (competenza n. 12)

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili (competenza n. 19)

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune (competenza n. 20).

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico (competenza n. 21)

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro (competenza n. 22).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali per le STEM**

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell’asse matematico e nell’asse scientifico-tecnologico. In linea con le Linee Guida per le discipline STEM risulta fondamentale coinvolgere gli adulti nella costruzione del loro percorso di apprendimento attraverso la formulazione personalizzata del Patto formativo individuale. E' necessario inoltre utilizzare la tecnologia in modo efficace anche attraverso le opportunità date dalla presenza nel CPIA dell’Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell’Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Il potenziamento delle competenze STEM può infine permettere il raggiungimento delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l’innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell’apprendimento permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

L’azione, in linea anche con gli obiettivi strategici del CPIA, prevede quindi l’ampliamento dell’offerta formativa con percorsi modulari, certificabili ed autonomi sullo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche di base e digitali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Le STEM come modalità per affrontare la complessità**

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. In linea con le Linee Guida per le discipline STEM risulta fondamentale coinvolgere gli adulti nella costruzione del loro percorso di apprendimento attraverso la formulazione personalizzata del Patto formativo individuale. E' necessario inoltre utilizzare la tecnologia in modo efficace anche attraverso le opportunità date dalla presenza nel CPIA dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che



consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Il potenziamento delle competenze STEM può infine permettere il raggiungimento delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

L'azione, in linea anche con gli obiettivi strategici del CPIA, prevede quindi l'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi modulari, certificabili ed autonomi sullo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche di base e digitali. IL CPIA amplierà gli spazi laboratoriali e si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali per le STEM**

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell’asse matematico e nell’asse scientifico-tecnologico. In linea con le Linee Guida per le discipline STEM risulta fondamentale coinvolgere gli adulti nella costruzione del loro percorso di apprendimento attraverso la formulazione personalizzata del Patto formativo individuale. E' necessario inoltre utilizzare la tecnologia in modo efficace anche attraverso le opportunità date dalla presenza nel CPIA dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell’Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Il potenziamento delle competenze STEM può infine permettere il raggiungimento delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l’innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell’apprendimento



permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

L'azione, in linea anche con gli obiettivi strategici del CPIA, prevede quindi l'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi modulari, certificabili ed autonomi sullo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche di base e digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Le STEM come modalità per affrontare la complessità**

Gli adulti che frequentano i CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti – nei vari percorsi offerti manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle



discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. In linea con le Linee Guida per le discipline STEM risulta fondamentale coinvolgere gli adulti nella costruzione del loro percorso di apprendimento attraverso la formulazione personalizzata del Patto formativo individuale. E' necessario inoltre utilizzare la tecnologia in modo efficace anche attraverso le opportunità date dalla presenza nel CPIA dell'Aula Agorà (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che consentire agli studenti adulti di integrare modalità di apprendimento in presenza e a distanza. Il potenziamento delle competenze STEM può infine permettere il raggiungimento delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze, anche in prospettiva di una riqualificazione in campo professionale.

L'azione, in linea anche con gli obiettivi strategici del CPIA, prevede quindi l'ampliamento dell'offerta formativa con percorsi modulari, certificabili ed autonomi sullo sviluppo delle competenze matematiche e scientifiche di base e digitali. IL CPIA amplierà gli spazi laboratoriali e si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Moduli di orientamento formativo

CPIA CASTIGLIONE D.P. - VERGATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo 1: La scelta

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, psicologia, mediatrice

Competenze orientative:

Essere in grado di immaginare il futuro

Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse

Avere strategie per risolvere problemi

Essere capaci di definire obiettivi

Attività:

Approfondimento delle strategie di scelta individuali

Analisi di scelte proprie o altrui

La scelta come un compito di sviluppo

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre



Numero di ore: 6

Modulo 2: Le risorse personali

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, psicologia, mediatrice

Competenze orientative:

Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse

Avere strategie per risolvere problemi

Essere capaci di definire obiettivi

Attività:

La narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro.

Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità del giovane adulto e adulto

Periodo di svolgimento: dicembre- gennaio

Numero di ore: 6

Modulo 3: Gli interessi professionali

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Centro per l'impiego, Formazione professionale

Competenze orientative:

Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come

Conoscere i propri limiti e le proprie risorse

Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti



Attività:

Analisi dei propri interessi

Periodo di svolgimento: gennaio-febbraio

Numero di ore: 6

Modulo 4: Presentarsi con il CV

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Centro per l'impiego

Competenze orientative:

Essere in grado di presentarsi

Conoscere i propri limiti e le proprie risorse

Attività:

Ideare, compilare il proprio CV.

Caricare il CV in piattaforme dedicate

Periodo di svolgimento: febbraio

Numero di ore: 6

Modulo 5 Dalle professioni ai corsi di studio

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Scuole di secondo livello. FP

Competenze orientative:

Conoscere l'offerta formativa del territorio

Orientarsi tra i possibili percorsi scolastici

Attività:



Open day con le scuole di secondo livello e la FP presenti sul territorio

Approfondire i corsi di studio

Periodo di svolgimento: marzo-aprile

Numero di ore: 6

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo 1: La scelta

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, psicologia, mediatrice

Competenze orientative:



Essere in grado di immaginare il futuro

Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse

Avere strategie per risolvere problemi

Essere capaci di definire obiettivi

Attività:

Approfondimento delle strategie di scelta individuali

Analisi di scelte proprie o altrui

La scelta come un compito di sviluppo

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre

Numero di ore: 6

Modulo 2: Le risorse personali

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, psicologia, mediatrice

Competenze orientative:

Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse

Avere strategie per risolvere problemi

Essere capaci di definire obiettivi

Attività:

La narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro.

Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri: attività sull'identità del giovane adulto e adulto

Periodo di svolgimento: dicembre- gennaio



Numero di ore: 6

Modulo 3: Gli interessi professionali

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Centro per l'impiego, Formazione professionale

Competenze orientative:

Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come

Conoscere i propri limiti e le proprie risorse

Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti

Attività:

Analisi dei propri interessi

Periodo di svolgimento: gennaio-febbraio

Numero di ore: 6

Modulo 4: Presentarsi nel colloquio

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Centro per l'impiego

Competenze orientative:

Essere in grado di presentarsi

Conoscere i propri limiti e le proprie risorse

Attività:

Gestire un colloquio di presentazione

Periodo di svolgimento: febbraio



Numero di ore: 6

Modulo 5 Dalle professioni ai corsi di studio

Discipline coinvolte: asse linguistico, storico-sociale, Scuole di secondo livello. FP

Competenze orientative:

Conoscere l'offerta formativa del territorio

Orientarsi tra i possibili percorsi scolastici

Attività:

Open day con le scuole di secondo livello e la FP presenti sul territorio

Approfondire i corsi di studio

Periodo di svolgimento: marzo-aprile

Numero di ore: 6

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Attività di FAD

Attività asincrone, che rientrano nella fattispecie nella Fruizione a distanza, sono previste dal Regolamento fino ad un massimo del 20% del monte ore personalizzato.

Esse consistono in attività senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Istruzione degli Adulti: ripartenza e rimotivazione (ex Art. 9)

Le azioni sono finalizzate al contenimento delle situazioni di disagio e a rischio allontanamento dalla scuola e allo sviluppo delle competenze in inglese e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto di lingua inglese è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il progetto di matematica ha come finalità quella di produrre riflessioni sul sapere matematico, inteso non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, ma come complessa attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare sinergicamente gli spazi della realtà e dell'immaginazione, che induce a dedurre ipotesi, a verificarle, oppure anche a smentirle quando sfiora quello che appare essere un limite della matematica ma da sempre sua forma di eccellenza: la razionalità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE)

Futuro in corso 2

Azioni di potenziamento della lingua italiana per cittadini stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche dei cittadini stranieri – con particolare attenzione ai neo arrivati e ai soggetti in condizioni vulnerabili (donne, adulti analfabeti o semianalfabeti, persone abitanti in zone isolate, titolari di protezione internazionale) – tramite percorsi sperimentali di livello alfa e pre-A1, nonché attraverso misure di orientamento e sostegno alla frequenza (tutoraggio, mediazione, babysitting, ecc.).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto Lepida

Azioni di formazione e informazione sullo SPID e l'identità digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Creare e gestire l'identità digitale; - Essere in grado di proteggere la propria reputazione; - Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà



● Biblioteca della Legalità

Incontri di lettura e confronto con la sezione della La "Biblioteca della Legalità" di Porretta Terme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lettura e legalità sono un binomio essenziale che BILL ha messo in relazione. La BILL promuove l'educazione e la diffusione della lettura, nella convinzione che le storie svolgano un ruolo fondamentale, sia nell'elaborazione di un pensiero complesso, sia nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere i valori della giustizia e della responsabilità tra le giovani generazioni, al fine di costruire un immaginario condiviso, ma non uniforme, rigoroso ma non soffocante, elevato ma non pedante, all'interno del quale il rispetto delle regole, ma prima ancora il rispetto dell'altro, acquisti valore primario.



● Sentieri della Memoria- Pietre della Memoria

Il progetto intende promuovere il dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa relative agli eventi della prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Dotare le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici; - Conoscere concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, vicende contemporanee, eventi della storia nazionale, europea e mondiale fondamentali dell'integrazione europea; - Riflettere e sapere apprezzare il valore del pieno rispetto dei diritti umani, tra cui anche quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia, la consapevolezza e la comprensione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici; - Coltivare un senso di appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e in generale all'Europa e al mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● ConCITTADINI

Si tratta di un progetto di cittadinanza attiva rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio. A promuoverlo e coordinarlo è l'Assemblea legislativa che dal 2011 collabora con l'Ufficio scolastico regionale alla costruzione di una comunità aperta fatta di educatori, amministratori e operatori del terzo settore che, attraverso il lavoro di rete, condividono esperienze, iniziative e buone pratiche. Tre i filoni tematici di riferimento per i progetti: memoria, diritti, legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Acquisire identità di cittadino consapevole italiano, europeo, del mondo; - Promuovere la consapevolezza dell'importanza della diversità culturale e linguistica in Europa così come del



bisogno di combattere il razzismo, i pregiudizi, la xenofobia e violenza di genere; - Promuovere l'integrazione; - Valorizzare e conoscere il proprio territorio; - Saper individuare comportamenti legali ed illegali; - Conoscere il territorio.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Aula Agorà |

● Giornata della Memoria – 27 gennaio 2023

Il "GIORNO DELLA MEMORIA" che viene celebrato ogni 27 gennaio, nella nazione e nelle scuole, serve a non dimenticare le sofferenze di allora, perché mai più accadano fatti simili in qualsiasi parte del mondo. Verrà affrontato, usando parole e concetti comprensibili, adeguati all'età e alla sensibilità del bambino per sviluppare e coltivare un concetto di cittadinanza attiva e comunitaria. A seconda delle classi, con modalità e strumenti adeguati, verranno proposte attività di lettura e riflessione, seguita da attività a carattere laboratoriale per sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie attitudini creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah; - Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri; - Creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● Mostra “violenza di genere” UDI

Un momento di riflessione sul femminicidio in Italia, su possibili suggerimenti e azioni per realizzare un cambiamento attraverso una modalità di comunicazione originale e innovativa basata sull'analisi dei dati statistici. Il racconto dei numeri del femminicidio e dei percorsi avviati per uscire dalla violenza è illustrato in una serie di pannelli informativi esposti nelle casette rosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La mostra ha due obiettivi: tenere alta l'attenzione sul fenomeno della violenza contro le donne, endemico e strutturale e fornire le informazioni utili per contrastarla con il coinvolgimento di tutte e tutti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Agorà

● Mostra Percorso su Don Milani

Mostra per ripercorrere le tappe fondamentali della vita di Don Milani e del suo lascito spirituale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere l'attualità del messaggio di Don Milani; - Comprendere il fenomeno dell'abbandono scolastico ieri e oggi nelle diverse realtà di provenienza; - Immaginare, discutere e riflettere sulla caratteristiche di una scuola equa ed inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● Ogni lingua vale

Mostra e presentazione di un breve spettacolo teatrale sul progetto di valorizzazione del plurilinguismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sollecitare gli insegnanti a osservare e valorizzare la diversità linguistica presente nelle classi; - promuovere esperienze e buone pratiche nelle scuole, accompagnando un gruppo di docenti e documentando i percorsi e le attività; - coinvolgere i genitori stranieri in maniera attiva nello sviluppo linguistico dei loro figli e sollecitare la loro partecipazione nelle proposte della scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Linguistico

Aule

Aula Agorà



● Il Cielo Intero

Il progetto in collaborazione con l'Associazione Sassiscritti si pone l'obiettivo di sollecitare i diversi linguaggi espressivi attraverso momenti laboratoriali (musicali, fotografia, scrittura creativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Stimolare la creatività e l'immaginario; - Attivare il confronto e la percezione di sé; - Stimolare l'apprendimento; - Sostenere la motivazione personale e l'autostima; - Offrire strategie e modalità positive di relazione; - Incrementare la percezione di auto-efficacia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● Giornata della lingua madre



Il CPIA celebra la Giornata Internazionale della Lingua Madre, proclamata dall'UNESCO il 21 febbraio del 1952 per promuovere la diversità linguistica, culturale e il multilinguismo. La manifestazione per la celebrazione della Giornata della lingua madre si arricchisce di un piccolo momento di riflessione a più voci, in cui la comunità scolastica prova a condividere riflessioni e approfondimenti sul multilinguismo e sui processi di inclusione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza delle diverse culture e lingue - Valorizzare la lingua materna - Ispirare azioni di inclusione basata sulla comprensione della diversità - Stimolare la curiosità per le lingue altre - Scoprire il valore culturale della lingua madre - Favorire il dialogo tra culture diverse che condividono uno stesso percorso o contesto - Promuovere comportamenti di inclusione - Incoraggiare scambi tra diversità di lingue - Stimolare alla conoscenza dell'altro - Agevolare scambi comunicativi - culturali tra le diverse etnie presenti nella scuola

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● La settimana arte

Visione e discussione di film presentati nella 21° edizione del Festival del Cinema di Porretta Terme e dall'associazione DER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Permettere l'accesso al mondo della fruizione del documentario e del film in modo guidato e ragionato, attraverso la conoscenza di alcuni elementi di base del linguaggio cinematografico;
- Promuovere modalità di apprendimento diverse da quelle proposte in classe, attraverso attività laboratoriali;
- Stimolare il senso critico degli studenti attraverso lo studio e la promozione del



testo recensione; - Collaborare con realtà del territorio che si occupano di promozione culturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cinema

● Verso una scuola amica

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi, alla riflessione sui temi delle pari opportunità e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza delle principali carte dei diritti e degli strumenti democratici utili all'attivazione di processi decisionali (ovviamente commisurata al livello della classe); - Conoscenza delle espressioni culturali che verranno elaborate in sede progettuale, inserite in un corretto contesto storico- sociale; - Attivazione di metodiche efficaci per la progettazione e l'elaborazione di un elaborato comune con vincoli contenutistici e di risorse; - Sviluppo delle competenze specifiche utili per realizzare il progetto scelto: competenze tecnologiche (uso di strumentazioni informatiche e di videoriproduzione), competenze nell'uso dei media; - Sviluppo delle competenze relazionali e di una auto-consapevolezza riflessiva, utili a collaborare attivamente in un ambiente comunicativo aperto ed assertivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula Agorà

● Uscite didattiche

Piano di Uscite sul territorio, Poli museali e Biblioteca



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del territorio e delle possibilità di crescita culturale e relazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Museo e rete delle biblioteche



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione al corretto smaltimento

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Conoscere i materiali, i rifiuti, la raccolta differenziata.



2. Conoscere il significato delle parole chiave legate alla raccolta differenziata.
3. Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale.
4. Creare uno strumento (es. decalogo plurilingue) di promozione delle buone pratiche di sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Coinvolgere gli studenti nella comprensione della raccolta differenziata (motivazioni, materiali, modalità di smaltimento). Creazione di un decalogo/lapbook personale anche plurilingue da portare in famiglia, che fungerà da quaderno verifica degli argomenti trattati ma anche come primo strumento di coinvolgimento dei genitori e dei fratelli.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Una scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Una scuola in sicurezza
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

[Regolamento BYOD](#)

Titolo attività: Un'identità per ognuno
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è in possesso di un indirizzo e-mail; dall'anno scolastico 2019-2020 anche tutti gli studenti sono dotati al momento dell'iscrizione al Centro di un indirizzo di posta elettronica così delineato: nome.cognome@cpiamontagna.it.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il possesso di un indirizzo email rende disponibile a docenti e studenti uno spazio cloud illimitato e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

Titolo attività: Un'amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha dato il via ad un processo di digitalizzazione con l'utilizzo del servizio Nuvola.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

-favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

- coordinare il team per l'innovazione digitale



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, nel momento stesso dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti ai fini della stipula del Patto formativo individuale. Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da una apposita Commissione che ha sede presso il CPIA Montagna di Castel di Casio. Un tutor accompagnerà il candidato nell'elaborazione e predisposizione di un dossier che la Commissione utilizzerà per l'attribuzione dei crediti. La Commissione potrà somministrare prove pratiche per accertare anche crediti derivati da apprendimento informale e non formale. La Commissione è composta dai docenti delle seguenti Istituzioni scolastiche con percorsi di istruzione per adulti e potrà allargarsi a seconda delle necessità.

Azioni strategiche:

[Accordo di Rete](#)

[Regolamento Commissione PFI](#)

[Linee guida per il riconoscimento dei crediti](#)

[Accordo di Rete IIS Caduti della Direttissima](#)

[Accordo di Rete Fantini](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento (il docente dei percorsi di Alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e il docente dell'Asse storico sociale dei percorsi di I e II periodo) acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di valutazione generali

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di valutazione comportamento



Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione + deroghe.pdf

Allegato:

Criteria di ammissione + deroghe.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione Esame

Allegato:

Criteria ammissione Esame.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Considerata la specificità del CPIA, le azioni inclusive mirano, soprattutto, ad integrare ed includere la nostra utenza nel contesto-classe e nel contesto esterno lavorativo e sociale. Si indicano qui le azioni che rientrano nel Piano di Inclusione che la scuola adotta strutturalmente:

Studenti drop out, spesso in svantaggio socio-culturale: 1. intervista iniziale per fare emergere le conoscenze, le competenze già acquisite e le aspirazioni professionali; 2. messa in atto di azioni di recupero e/o consolidamento delle competenze di base; 3. orientamento alla scelta di percorsi di studio e/o formazione professionale.

Adulti rientrati in formazione: 1. intervista iniziale per fare emergere le conoscenze, le competenze già acquisite e le aspirazioni professionali, 2. riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali; 3. orientamento e riorientamento per la prosecuzione dei percorsi di istruzione e formazione.

Migranti richiedenti asilo: 1. intervista iniziale per fare emergere le conoscenze e le competenze già acquisite e le aspirazioni professionali; 2. azioni volte alla conoscenza del territorio e delle istituzioni locali; 3. incontri con ASL, Comune e Enti del territorio per conoscere le opportunità economiche del territorio; 4. uscite didattiche volte a conoscere gli elementi storico-artistici del territorio; 5. orientamento al proseguimento degli studi per dare impulso al processo di inclusione di cui la scuola è un tassello fondamentale.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

INCLUSIONE Buona parte dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Finora non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega



probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. Non serve facile risulta il coordinamento con i Servizi e gli Istituti di Istruzione Superiore che si occupano di studenti DSA e con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92,, specie nella fascia 16-18 anni.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE Per avviare una personalizzazione sempre più puntuale, si rende necessario lavorare sulla fase di accoglienza ed emersione delle competenze maturate dalla persona adulta in diversi contesti. Si rende necessario predisporre modalità di accertamento, per garantire un servizio sempre più individualizzato, che sappia rilevare le capacità già acquisite dallo studente anche in contesti non formali e informali, e che faccia emergere le aree di competenza da sviluppare, implementare e aggiornare.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Il CPIA. applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali". Ciò comporta la consapevolezza che per raggiungere l'obiettivo di una reale inclusione sia necessario il coinvolgimento di tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale. Si ritiene fondamentale il principio della personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi garantendo l'adozione di approcci, metodi adatti a tutti corsisti, attraverso l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Il CPIA ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla FS Intercultura e inclusione.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE Il processo di personalizzazione prevede numerose azioni quali il tutoring, la fruizione a distanza, attività di monitoraggio e rimodulazione del patto formativo. Gli interventi di potenziamento sono programmati in base alle esigenze che emergono in corso d'anno nei singoli studenti. Il personale ha anche partecipato diverse azioni di formazione sulla gestione delle classi ad abilità differenziate.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

INCLUSIONE Buona parte dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Finora non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. Non serve facile risulta il coordinamento con i Servizi e gli Istituti di Istruzione Superiore che si occupano di studenti DSA e con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92,, specie nella fascia 16-18 anni.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE Per avviare una personalizzazione sempre più puntuale, si rende necessario lavorare sulla fase di accoglienza ed emersione delle competenze



maturate dalla persona adulta in diversi contesti. Si rende necessario predisporre modalità di accertamento, per garantire un servizio sempre più individualizzato, che sappia rilevare le capacità già acquisite dallo studente anche in contesti non formali e informali, e che faccia emergere le aree di competenza da sviluppare, implementare e aggiornare.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE II CPIA. applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali". Ciò comporta la consapevolezza che per raggiungere l'obiettivo di una reale inclusione sia necessario il coinvolgimento di tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale. Si ritiene fondamentale il principio della personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi garantendo l'adozione di approcci, metodi adatti a tutti corsisti, attraverso l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Il CPIA ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla FS Intercultura e inclusione. **ACCOMPAGNAMENTO ALLA PERSONALIZZAZIONE** Il processo di personalizzazione prevede numerose azioni quali il tutoring, la fruizione a distanza, attività di monitoraggio e rimodulazione del patto formativo. Gli interventi di potenziamento sono programmati in base alle esigenze che emergono in corso d'anno nei singoli studenti. Il personale ha anche partecipato diverse azioni di formazione sulla gestione delle classi ad abilità differenziate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Allo stato attuale non sono stati realizzati PEI



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Un insegnante del gruppo di lavoro ha partecipato alla formazione sulla Analisi delle nuova normativa PEI e indicazioni operative per la stesura del nuovo PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|------------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | -sostituzione, supporto e affiancamento del DS - coordinamento didattico e organizzativo - raccordo con i docenti responsabili di sede - segretario del Collegio Docenti -accoglienza nuovi docenti, tirocinanti, esperti esterni - supporto progetti - raccolta e monitoraggio risultati degli studenti (esiti) - questionari gradimento studenti/genitori/operatori/personale scolastico: predisposizione, raccolta e presentazione esiti - referente valutazione-coordinamento NIV - componente GLI -deleghe a specifiche attività | 1 |
| Responsabile di plesso | -coordinamento organizzativo delle attività scolastiche della sede -coordinamento sicurezza della sede -cura delle relazioni -cura della documentazione -rapporti con Uffici di Segreteria -collaborazione con DS e Collaboratore del DS -subconsegnatari dei beni mobili del CPIA | 3 |
| Animatore digitale | -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo | 1 |



l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure - coordinare il team per l'innovazione digitale

Team digitale Collaborazione con l'Animatore digitale 2

Coordinatore dell'educazione civica -coordinamento attività ed. civica -raccolta e condivisione di materiali didattici - partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'ed. civica 1

Funzione strumentale PTOF -predisposizione e aggiornamento dei documenti strategici (PTOF RAV PdM rendicontazione sociale) -coordinamento commissione PTOF - componente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) -componente team per l'innovazione digitale -raccolta e monitoraggio prove comuni, test ingresso e prove per il riconoscimento dei crediti - predisposizione di strumenti per la valutazione iniziale, formativa e sommativa -raccolta e monitoraggio progetti -partecipazione ad



| | | |
|---|---|---|
| | eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione -interazione con il DS, il DSGA, le altre funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori dei CdC | |
| Funzione strumentale Intercultura e Inclusione | -coordinamento della Commissione Intercultura e inclusione -raccolta e monitoraggio materiali e attività relative a "intercultura e "insegnamento italiano come L2" -coordinamento giornata internazionale della Lingua madre - coordinamento delle attività relative a inserimento e integrazione studenti d.a./DSA/ BES -monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale, linguistico) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe -partecipazione ad eventuali corsi di formazione sulle tematiche inerenti all'area di azione - referente alunni d.a. DSA BES -coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - interazione con il DS, le altre funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori dei CdC. | 1 |
| Funzioni strumentali Accoglienza, continuità e orientamento | -coordinamento della Commissione Accoglienza, continuità e orientamento -raccolta e monitoraggio materiali e attività relativi a "accoglienza" "continuità" e "orientamento" - organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita - coordinamento giornate di scuola aperta - collaborazione con Collaboratore del DS per monitoraggio iscrizioni -partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione -componente team per l'innovazione digitale -interazione con il DS, le altre funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori dei CdC | 1 |



| | | |
|--|---|---|
| Funzione strumentale Ambiente, salute e benessere | -coordinamento della Commissione Accoglienza, continuità e orientamento -raccolta e monitoraggio materiali e attività relativi a "accoglienza" "continuità" e "orientamento" - organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita - coordinamento giornate di scuola aperta - collaborazione con Collaboratore del DS per monitoraggio iscrizioni -partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione -componente team per l'innovazione digitale -interazione con il DS, le altre funzioni strumentali, i referenti, i coordinatori dei CdC | 1 |
| Referente Patto formativo individuale (PFI) | -segretario della Commissione PFI Rete del CPIA Montagna (verbali, statistiche) -raccolta e monitoraggio PFI del CPIA -collaborazione con FS PTOF per la raccolta e il monitoraggio prove comuni, test ingresso e prove per il riconoscimento dei crediti -supporto ai docenti per PFI - partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti al tema PFI | 1 |
| Referente Registro elettronico/sito web/Aula Agorà/FAD/cyberbullismo | -collaborazione con gli Assistenti amministrativi per registro elettronico e SIDI -punto di riferimento docenti per registro elettronico - punto di riferimento docenti per Aula Agorà - collaborazione con DS, AA e DSGA per sito web - promozione e coordinamento di attività relative alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo -partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti alle tematiche dell'area di competenza | 1 |
| Comitato per la valutazione dei docenti neoassunti (triennio 2022/23-2024/25) | Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal dirigente scolastico, che | 3 |



lo presiede, dai tre docenti (due dal Collegio docenti e 1 dal Consiglio d'Istituto) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente primaria | I docenti si occupano dei percorsi ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 4 |
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Il docente si occupa dei percorsi ordinamentali di Primo livello Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
| A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) | L'insegnante si occupa dei percorsi ordinamentali di Primo Livello Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | L'insegnante si occupa dei percorsi ordinamentali di Primo Livello Impiegato in attività di: | 1 |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

- Insegnamento

| | | |
|--|--|---|
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | L'insegnante si occupa dei percorsi ordinamentali di Primo livello Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|--|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Personale amministrativo <https://cpiamontagna.edu.it/segreteria-urp/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo sede associata Caduti della Direttissima – Castiglione dei Pepoli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

[Accordo sede associata Caduti della Direttissima – Castiglione dei Pepoli](#)

Denominazione della rete: Accordo sede associata



Fantini – Vergato

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

[Accordo sede associata Fantini – Vergato](#)

Denominazione della rete: **Accordo CPIA Montagna IISS Secondo livello – Commissione Redazione PFI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

[Accordo CPIA Montagna IISS Secondo livello – Commissione Redazione PFI](#)

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Ampliamento Offerta Formativa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

[Accordo di Rete Ampliamento Offerta Formativa](#)

Denominazione della rete: **Accordo-percorso-formativo-integrato-I-e-II-livello**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

[Accordo-percorso-formativo-integrato-I-e-II-livello](#)

Denominazione della rete: Rete CPIA Emilia Romagna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

[Rete CPIA Emilia Romagna](#)

Denominazione della rete: RETE METROPOLITANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

[Scuola e non solo - Rete metropolitana per l'apprendimento permanente \(cittametropolitana.bo.it\)](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area informatica e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

• Costruire podcast • Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica nel contesto dell'Aula Agorà

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnare nella complessità

• Supporto linguistico a studenti non italofofoni • La personalizzazione dei percorsi nell'Istruzione degli Adulti

Collegamento con le priorità Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'isola che c'è

□ in-formare e sensibilizzare sui temi della violenza domestica e assistita. □ sensibilizzare al tema della violenza interpersonale (violenza fisica, sessuale, verbale, psicologica, stalking) □ promuovere la capacità di riconoscere le situazioni di discriminazione e potenziale rischio □ acquisire strumenti per conoscere, riconoscere e segnalare le situazioni di violenza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Rete Terzo Livello

Titolo attività di formazione: I corpi ritrovati

Percorso che consente a docenti ed educator@ di aprire un dialogo sulla cittadinanza degli alfabeti emotivi e corporei dei discenti fin dalla scuola dell'infanzia. Alfabeti a partire dai quali diviene necessario restituire potenziale espressivo e relazionale alla dimensione dell'affettività, della



propriocezione, della consapevolezza di sé e del benessere psico-affettivo. Dentro questa prospettiva il corso mira a delineare il primo passaggio di un percorso formativo della persona che idealmente conduce dalla conoscenza e consapevolezza di sé e del proprio corpo alla piena padronanza delle capacità espressive e relazionali nell'incontro dell'altro da sé. Un curriculum verticale dell'educazione all'affettività/sexualità che affronta la specificità dell'età evolutiva dei gradi di scuola inferiore e della secondaria di primo grado presupponendo l'importanza dell'educazione come strumento di prevenzione alla violenza di genere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop



Piano di formazione del personale ATA

La comunicazione in contesti multiculturali

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

La digitalizzazione dei servizi

Descrizione dell'attività di formazione

• Segreteria digitale • Registro elettronico • App registro elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola